

SANITÀ

APPALTO RECUP IN REGIONE È BUFERA

di LUIGI PINNA

RECUP, è arrivata la bufera sulla sanità regionale. Sull'appalto del centro unico di prenotazione, il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo chiede «alla società appaltante del bando Recup» di sospendere «la procedura di aggiudicazione della gara per consentire ad un soggetto terzo di verificare correttezza procedure». Sulla vicenda avevano chiesto spiegazioni ieri sia il capogruppo regionale di An Antonio Cicchetti che il vicepresidente del Consiglio regionale Bruno Prestagiovanni, mentre l'eurodeputato Roberta Angelilli aveva chiesto l'intervento della Commissione Europea. «L'unico interesse perseguito dall'assessorato alla Sanità - si era affrettato a chiarire l'assessore Battaglia - è stato ed è quello che il servizio 803333 funzioni».

Ma in serata è giunto lo stop di Marrazzo: «Non ho motivo di dubitare - dice il presidente della Regione - del lavoro svolto dalle strutture degli assessorati Sanità e alla Semplificazione Amministrativa. In ogni caso, prendo atto della richiesta di informazioni avanzata dall'Autorità del Garante e delle opinioni riportate in questi giorni dai mezzi d'informazione».

Intanto, anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil minacciano di passare ai fatti: alla mobilitazione dei dipendenti di categoria, allo sciopero, alla rottura del dialogo mantenuto finora con la Regione.

Prima, però, di dare fuoco alle polveri, le sigle vogliono fare le loro ennesime proposte e vedere se saranno accolte dalla Regione. Le presenteranno lunedì mattina, alle 10,30, nella sala delle Cartine geografiche, in via Napoli 36, per voce dei segretari generali di Roma e Lazio di Cgil, Cisl e Uil: rispettivamente, Walter Schiavella, Francesco Simeoni e Luigi Scardaone, riuniti ancora ieri per limare il docu-

mento che presenteranno e per trovare una linea di condotta unitaria.

Secondo l'ultimo conteggio della Regione, i posti letto da tagliare sono 3.059. Ma l'assessore alla Sanità, Augusto Battaglia, promette di fornire numeri più dettagliati. Sarà forse per l'alzataccia dei sindacati o per le polemiche che infuriano in Regione su coop e appalti, Battaglia ha annunciato per mercoledì pomeriggio la presentazione della seconda versione del piano «di rientro da deficit sanitario». L'assessore regionale ammette in sostanza una possibile variazione dell'assetto della cabina di regia, l'organo deputato a controllare i conti sanitari attualmente gestito proprio da Battaglia, dal presidente della Regione Piero Marrazzo e dall'assessore al Bilancio Luigi Nieri. Ma basterà questo per riportare serenità in un comparto sempre più in fibrillazione?